

# Affitta un pensionato per la tua start up

Le competenze e il know-how dei pensionati meriterebbero di essere riconsiderate e valorizzate. Una community online, nata nel 2009, si propone come marketplace per il ricollocamento temporaneo di questa categoria sociale. E cresce l'interesse anche in chiave start up.



**È** vero che le aziende sono alla costante ricerca di neolaureati o collaboratori rigorosamente under 30 e che in molti Paesi e in molti settori dell'economia gli over 50 si sentono già tagliati fuori dal mercato del lavoro. Tuttavia, la saggezza e l'esperienza professionale accumulate da una persona con decenni di lavoro alle spalle possono rivelarsi altrettanto funzionali allo sviluppo e alla crescita di un'attività imprenditoriale, o, più semplicemente, alla gestione di una vita familiare complessa.

Tantopiù che non mancano i 'giovani pensionati' desiderosi di rimanere nel mondo del lavoro per ragioni psicologiche e non solo economiche. All'incontro fra domanda e offerta di esperienza si è dedicata una giovane start up zurighese, Rent a Rentner (letteralmente 'affitta un pensionato').

Si tratta di una community online, nata nel 2009, dedita nel trovare occupazioni temporanee alle persone che hanno concluso la propria carriera lavorativa. Gli utenti su questo sito possono creare un profilo, indicare le proprie competenze e abilità professionali e mettersi a disposizione per eventuali 'lavoretti' da svolgere: tagliare il prato, curare i bambini, dare ripetizioni, sistemare mobili e molto altro.

Su Rentarentner.ch i pensionati possono anche sfogliare annunci di richiesta inseriti in una sezione apposita del portale. Un vero e proprio marketplace per la ricerca e l'offerta di collaboratori di terza età, insomma. Ma ancora di più: un'iniziativa lodevole volta a valorizzare una categoria sociale spesso esclusa da molte dinamiche sociali, che ha in tal modo un'opportunità in più per dimostrare il proprio immutato valore. Non va dimenticato, poi, che gli

individui in questa fascia d'età saranno una presenza sempre più consistente nel prossimo futuro: solo in Svizzera, si stima che nel 2035 quasi un quarto della popolazione sarà composta da pensionati. Un target non trascurabile, che si rende appetibile anche per scopi commerciali e di marketing, proprio come lo è stato nel caso di Rent a Rentner.

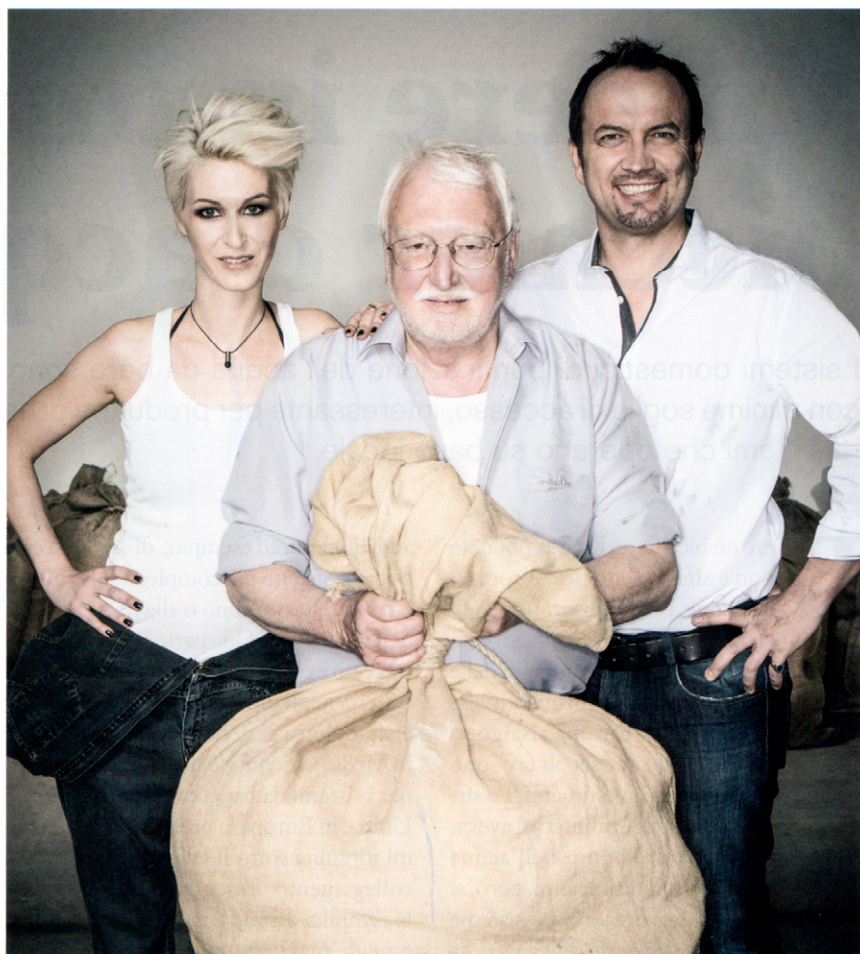
L'idea di Rent a Rentner nasce proprio dall'intuizione di un uomo rientrante nelle caratteristiche del target a cui il portale intende rivolgersi: è la storia di Peter Hiltbrand, cittadino zurighese che nel 2009, da neo-pensionato, si trova catapultato di colpo in una condizione di inattività logorante. La sua voglia di lavorare e la sua forza sono ancora intatte. Peter non si lascia travolgere dalla depressione e cerca anzi di capire come sia possibile risolvere il problema, e da un colloquio con la figlia

La saggezza  
e l'esperienza professionale  
accumulate  
da una persona  
con decenni di lavoro  
alle spalle possono  
rivelarsi altrettanto  
funzionali allo sviluppo  
e alla crescita  
di un'attività  
imprenditoriale

(Sarah Hildebrand, proprietaria dell'agenzia pubblicitaria Werbeanstalt Schweiz) scaturisce l'idea per un portale rivoluzionario nel suo genere e unico al mondo, Rentarentner.ch per l'appunto. Subito viene studiato il concept, registrato il marchio, acquistato il dominio e fondata la società.

Come ricorda Reto Dürrenberger, amministratore delegato e responsabile marketing della società: «una cosa simile non esisteva né in Svizzera né in nessun'altra parte al mondo. Non abbiamo fatto alcun business plan, poiché è partita più come un hobby che come un business vero e proprio; non avremmo mai pensato che una simile idea potesse avere un tale successo». La popolarità della piattaforma è cresciuta registrando 50mila visite mensili al sito (e un incremento di fan su Facebook dell'833% dal primo dicembre 2013), come pure 'offline'. Attualmente, all'interno della Confederazione più di un quinto della popolazione conosce l'attività del portale e molti media stranieri (italiani, statunitensi, olandesi ecc.) si sono interessate al fenomeno; sul modello di Rent a Rentner sono nati, in più parti del mondo, servizi molto simili.

Per assecondare una richiesta crescente, nel luglio di quest'anno la società ha deciso di allargarsi oltre i confini della Confederazione, portando una propria filiale in Germania, come confermato da Dürrenberger, che poi precisa «Stiamo trattando con altri Paesi, abbiamo un accordo con alcuni mercati per creare una sorta di modello in franchising». Rent a Rentner, però, non è un semplice spazio virtuale per la ricerca e l'offerta di piccoli lavori manuali, occasionali o di poco impegno



a disposizione di persone in pensione: è una miniera di possibilità anche per tutte quelle aziende neo-costituite che necessitano di una serie di professionalità di alto livello a un prezzo contenuto, e magari anche per un tempo determinato. Sappiamo, del resto, a quali difficoltà e a quali incertezze vadano incontro le start up nella loro fase iniziale di sviluppo. Al di là della ricerca incessante di finanziamenti e investitori pronti a sostenere l'idea di business proposta, le giovani società si trovano ad affrontare anche il peso del costo del proprio team di lavoro, ma soprattutto la sfida più grande è spesso quella di trovare un giusto equilibrio tra la necessità di disporre di personale qualificato e le esigenze di contenere i costi. Secondo i responsabili della società, la piattaforma è funzionale anche in questo senso, e i pensionati, dal canto loro, sarebbero ben disposti a iniziare a collaborare dall'interno con un giovane team. «Lo stesso Peter Hildebrand, fondatore di questa start up e testimonial verso l'esterno, è un pensionato», sottolinea Dürrenberger, «dietro al portale vi sono poi persone con anni di lavoro alle

**Da sinistra, Sarah Hildebrand, Peter Hildebrand e Reto Dürrenberger, ideatori e creatori del portale Rentarentner.ch. In apertura, l'immagine pubblicitaria che simboleggia il motto del portale: 'mieten Sie einen alten Sack' (affittate un 'vecchio sacco').**

spalle; non siamo proprio neolaureati, insomma». Una start up potrebbe cogliere attraverso Rent a Rentner ex manager, consulenti, titolari di piccole aziende, amministratori e contabili con vantaggi in termini di rapporto fra il costo e la qualità dell'esperienza acquistata e superando i limiti che un team troppo giovane può mostrare. «La popolazione degli over 60 crescerà rapidamente nei prossimi anni (e non solo in Svizzera), presto un quinto della popolazione elvetica sarà pensionata. E c'è ancora tanto da fare in questo senso, abbiamo in programma nuove piattaforme digitali per questo target di riferimento», conclude Dürrenberger.

**Corrado Frey**